

Mr. Bloom

Recensioni & Critica

Mr. Bloom. È stato un assoluto privilegio osservare la mimica e le abilità fisiche di Antonio Brugnano dall'Italia.

Premio miglior Performance Solista al Colchester Fringe Festival 2024.

Paul T. Davies

Keep Colchester Cool, online newspaper promoting Colchester's music and arts (2024)

-----ooOoo-----

Questo spettacolo è stato assolutamente meraviglioso e spassoso da guardare! Il pubblico è rimasto incantato dalla straordinaria mimica sul palco... eseguita con tale precisione e grazia che ogni gesto raccontava una storia.

Il concetto di incorporare una struttura ciclica nell'opera è stato incredibilmente ingegnoso. Ciò significava che la narrazione si chiudeva in un cerchio, iniziando e concludendosi nello stesso modo.

Sparky

Keep Colchester Cool (2024)

-----ooOoo-----

La storia "piccola" e preziosa di un "sognatore specializzato", sulle corde di Charlie Chaplin e Jacques Tati, splendidamente regalatoci da un magnifico, instancabile e generosissimo Antonio Brugnano! Clownerie onirica, performatività mimica e tutta la grazia e la delicata poesia, che passa anche attraverso al dolce-amaro, per poi chiudere, però, sempre in "levare"... #applausi !!!

Francesca Romana Lino

Platealmente, sito di critica teatrale (2023)

*Una delle sorprese più liete del festival è stata “**Mr. Bloom**”, performance di mimo e clownerie, senza parole, dovuta al bravissimo Antonio Brugnano che avevamo già apprezzato in alcuni spettacoli di Quelli di Grock. Mr. Bloom, parente alla lontana del protagonista dell'Ulisse di Joyce, affratellato con Magritte... I suoi sogni per mezzo della forza espressiva dell'attore, guidato da una voce fuori campo, diventano realtà e si materializzano sulla scena attraverso i soli gesti ed un accompagnamento musicale sempre consono ed inventivo. Tra Tati, Chaplin e Keaton uno spettacolo poetico, divertente e ben costruito.*

Mario Bianchi

Eolo, la rivista del teatro ragazzi italiano (2014)

-----ooOoo-----

*Lo spettacolo di Brugnano presenta in maniera schietta la **condizione dell'uomo contemporaneo**, sempre in bilico esistenziale e mai soddisfatto di nulla, e lo invita a non smettere di sognare nonostante la realtà cerchi di ingabbiarlo. Si rivolge a chiunque abbia perso la capacità di immaginare per sé qualcosa di diverso e rischia di farsi assorbire dalla routine, di sentirsi una 'macchina' senza emozioni e scopo individuale... La comunicazione non verbale è dunque preponderante e ben realizzata, ergendosi quasi a lingua comune e dalle interpretazioni trasparenti.*

Angelamaria Blanco

UniCT Magazine (2023)

-----ooOoo-----

Mr. Bloom, Sognatore Specializzato: nonostante non siano mancate le risate fragorose, anche i più piccoli hanno rispettato il patto scenico, spontaneamente catturati dalla rappresentazione...

Il linguaggio è la pantomima, sono forti i richiami a Charlie Chaplin e a Jacques Tati, e il gesto è così fluido e chiaro che non sente mai la mancanza della parola.

Uno spettacolo capace di divertire i più piccoli ma anche gli adulti e che descrive poeticamente una situazione che ci fa tornare alla mente due novelle di Pirandello...

Camilla Fattore

LAB Teatro e Critica, In-Box Verde 2017

-----ooOoo-----

“...Ma cosa sogna Mr. Bloom? Sogna il suo amore impossibile. Sogna ciò che avrebbe voluto diventare da grande. Sogna l'artista che pensa di non essere. Sogna senza sapere che ci vuole tempo (e immaginazione) per fare, ritrovare e ritrovarsi.

In questa piccola storia di poche parole, il mimo Antonio Brugnano mette in risalto diverse

forme artistiche, ma il posto d'onore lo attribuisce all'immaginazione: ingrediente indispensabile per rendere speciale la nostra giornata e il rewind che facciamo di essa prima di addormentarci e di cambiare... la dimensione dei nostri sogni”.

Cadigia Hassan

Il Mattino di Padova (2016)

-----ooOoo-----

“Non è cosa comune incontrare, nel teatro contemporaneo e nel teatro ragazzi in particolare, artisti che attraversino con lievità il delicato mondo del mimo e della clownerie. Questo è invece quel che accade ad Antonio Brugnano con il suo Mr. Bloom. Lo si è visto a Ferrara con pubblico di differente età catturato dalla poesia che questa forma d'arte riesce a trasmettere anche alle giovani generazioni”.

Marino Pedroni

Direttore Teatro Comunale di Ferrara (2015)